

## ALLEGATI

- ALLEGATO 1:  
APPROVAZIONE PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DEL DM 161/2012
- ALLEGATO 2:  
VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE
- ALLEGATO 3:  
NULLA OSTA PARCO DEL DELTA DEL PO
- ALLEGATO 4  
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA DEL COMUNE  
DI RAVENNA
- ALLEGATO 5  
PARERE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E  
PAESAGGISTICI DI RAVENNA



- ALLEGATO 1:  
APPROVAZIONE PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DEL DM 161/2012

19/



RAVENNA, 07/11/14



SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA  
PIAZZALE FARINI 21 - 48121 RAVENNA

**Oggetto : Atto di Approvazione del Piano di Utilizzo di materiale di risulta derivante da attività nel Polo Bosca ricompreso nella procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento del Polo Bosca, in Classe (Ra), presentato dalla società Bosca srl., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna.**

La Società Bosca s.r.l. ha presentato in data 12/03/2014, P.G. n. 31161/2014 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, specifica domanda di attivazione della procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., allegando allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e al progetto relativo all'ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra) anche il Piano di Utilizzo dei materiali da scavo ai sensi del D.m. 161/2012.

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 23/04/2014 si è dato avvio alla fase di deposito della documentazione di VIA per 60 giorni presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna ed il Comune di Ravenna, durante i quali chiunque poteva prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni al Comune di Ravenna, in quanto autorità competente.

Con lo stesso avviso si è dato avvio alla procedura di VIA ed alle relative scadenze procedurali previste dal Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i.

ASV

Con nota P.G. n. 88990 del 18/07/14, sono state trasmesse al proponente le richieste d'integrazione al SIA e nello specifico in riferimento al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo è stato richiesto quanto segue:

*10) In merito al Piano di utilizzo, dovrà essere fornita attestazione della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1 del DM 161/2012 e s.m.i.*

*Tale attestazione dovrà essere presentata tramite una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000, da parte del legale rappresentante della persona giuridica o della persona fisica proponente l'opera.*

In data 03/09/14, con nota P.G. n. 105088, è pervenuta al Comune di Ravenna la risposta alle richieste di integrazioni del 18/07/14, con P.G. n. 88990. In merito al punto integrativo sopracitato si ritiene che il proponente abbia fornito idonea risposta predisponendo la dichiarazione mancante.

Si prende anche atto che la società Bosca srl intende utilizzare i materiali da scavo riferiti allo strato di terreno vegetale dello spessore di un metro (capellaccio) per una quantità pari a **67.500 mc.**

Ciò premesso quindi si

AUTORIZZA IL PIANO DI UTILIZZO  
PRESENTATO AI SENSI DEL D.M. N. 161/2012  
DALLA SOCIETÀ BOSCA SRL. CON SEDE LEGALE IN VIA TAGLIAMENTO 38,  
RAVENNA IN QUALITÀ DI "PROPONENTE ED ESECUTORE"

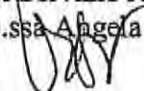
Alle seguenti condizioni:

- a) la quantità di materiale di cui si autorizza l'utilizzo al di fuori del Polo Bosca, è pari ad un massimo di **67.500 mc**, costituito interamente da Cappellaccio non utilizzato per i ripristini all'interno del Polo.
- b) Il Siti di destinazione autorizzati sono:
- in un sito di estensione pari a 34.200mq per un volume di 34.200mc di proprietà della società Tozzi Industries, con sede in Via dello Zuccherificio 10, 48123 Mezzano. L'area di utilizzo del materiale è individuata nel foglio catastale del Comune di Ravenna n. 108 e nelle particelle n.: 361, 365, 366, 368, 392, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419.
  - nella Discarica per rifiuti, Comparto HERAMBIENTE SOTRIS situato sulla Statale Romea (SS 309) a Ravenna al km 2,6., per una quantità pari a 33.300mc.

Per tali utilizzi è attestata la corrispondenza ai requisiti richiesti e per i quali sono stati identificati i percorsi da utilizzarsi per il raggiungimento dei siti di destinazione e le modalità di trasporto previste.

- c) la società Bosca srl, in qualità di proponente ed utilizzatore, indica che il periodo di durata del Piano di Utilizzo è di 10 anni. Pertanto entro i termini in cui il Piano di Utilizzo cessa la sua validità 10 anni a far data di approvazione del provvedimento di VIA, dovrà essere resa alla presente Autorità Competente la "Dichiarazione di avvenuto utilizzo" (DAU). Si evidenzia che l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo nel termine previsto comporta la cessazione, con effetto immediato della qualifica di sottoprodotto per il materiale con la conseguente riqualifica del medesimo come rifiuto, assoggettato ai dettami ed obblighi di cui alla Parte Quarta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.. La dichiarazione di avvenuto utilizzo deve essere conforme a quanto previsto dall'art. 12 del D.M. 161/2012.
- d) Dovranno essere rispettati tutti gli obblighi, criteri e prescrizioni derivanti dal Decreto 161/2012 ed inoltre essere rispettate le modalità complessive di gestione dei materiali di cui al Piano di Utilizzo Autorizzato.

Il Dirigente del Servizio Ambiente ed Energia  
D.ssa Angela Vistoli



• ALLEGATO 2:  
VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

AV





## COMUNE DI RAVENNA

Servizio Ambiente ed Energia  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna



Ravenna 10/11/14

**OGGETTO:** Valutazione d'incidenza per il progetto di ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" In Classe (Ra), ricompreso nella procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento del Polo Bosca, in Classe (Ra), presentato dalla società Bosca srl., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna.

La Società Bosca s.r.l. ha presentato in data 12/03/2014, P.G. n. 31161/2014 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, specifica domanda di attivazione della procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., allegando allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e il progetto relativo all'ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra).

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 23/04/2014 si è dato avvio alla fase di deposito della documentazione di VIA per 60 giorni presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna ed il Comune di Ravenna, durante i quali chiunque poteva prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni al Comune di Ravenna, in quanto autorità competente. Con lo stesso avviso si è dato avvio alla procedura di VIA ed alle relative scadenze procedurali previste dal Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i.

In riferimento all'istanza in oggetto si rileva che l'area interessata dal progetto in esame risulta essere, esterna e limitrofa al sito IT4070010 "Pineta di Classe", classificato sia SIC (Sito di Importanza Comunitaria) che ZPS (Zona di Protezione Speciale) (istituito con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.456 il 03/04/2006) mentre risulta più distante dal sito IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino; Foce del Bevano" (Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 893 del 2 Luglio 2012), secondo le norme dettate dalla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" e Uccelli.

Nello specifico, il Sito di Interesse Comunitario suddetto è compreso all'interno del perimetro dell'area naturale protetta (Parco del Delta del Po) e l'area del progetto in oggetto ricade all'interno della perimetrazione dell'area naturale protetta, definita dal Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia" (approvato con delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.489/2012 del 23/04/2012).

### Visto

- La documentazione relativa alla procedura in oggetto presentata in data 12/03/2014, P.G. n. 31161/2014 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna;
- Le richieste d'integrazioni del 18/07/14, P.G. n. 88990, nelle quali, ai sensi di quanto disposto dal DGR 1191/2007 (tabella F, punto 6 e tabella D), ovvero nei casi di progetti esterni ai siti natura 2000 ricadenti nelle loro vicinanze e assoggettati a VIA, si richiedeva la predisposizione di uno specifico Studio d'incidenza Ambientale, la cui approvazione è in carico all'autorità competente all'approvazione del progetto, Comune di Ravenna.
- Lo Studio d'incidenza Ambientale trasmesso dal proponente con la risposta alle richieste d'integrazione in data 03/09/14, con nota P.G. n. 105088,





## COMUNE DI RAVENNA

Servizio Ambiente ed Energia  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna



- Il Nulla osta e parere rispetto alla Valutazione d'incidenza Ambientale del Parco del Delta del Po del 31/10/2014 PG 133924;
- Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva n. 79/409/CEE "Uccelli"
- Il D.P.R. 357/97 di recepimento della direttiva, successivamente modificato dal DPR 120/03;
- La L.R. n. 7/04 "Disposizioni in materia ambientale";
- Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 13/02/2006 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" integrata dalla delibera di Giunta Regionale n. 456 del 03/04/2006, con le quali sono stati individuati i SIC e ZPS, ai sensi delle direttive sopracitate;
- La Delibera della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione della Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- Il Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 258 del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

### Considerato che

gl'interventi previsti, consistono in:

- coltivazione di una superficie di ampliamento in conformità con gli strumenti di pianificazione PIAE e PAE è pari a 17,4 Ha, per un volume di estrazione assegnato dal PAE è di 355.059 mc,;
- In riferimento al piano di ripristino, il Piano di stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia, del Parco Regionale del Delta del Po prevede per le aree classificate come PP.CAV.a, come il Polo Bosca, la realizzazione di zone umide a fini naturalistici di 0,5 – 1 m di profondità. Di conseguenza, verranno realizzate tre zone umide, corrispondenti rispettivamente:
  - ☐ lago sud,
  - ☐ lago nord,
  - ☐ area ampliamento.

Considerato che, come riportato nel SIA, la quota della falda freatica risulta essere pari a -0,8 m slm con una oscillazione annuale di 0,6 metri, si è assunto il valore di -0,8 m slm come valore medio, di conseguenza le oscillazioni della falda variano da un massimo nella stagione primaverile di -0,5 m slm ad un minimo autunnale di -1,1 m slm.

Considerato che la zona umida deve avere sempre almeno la profondità di acqua di 0,5 m si è raggiunta, come profondità massima del biotopo la quota di -1,6 m slm.

### Si comunica che

La Valutazione d'incidenza Ambientale dell'intervento proposto, la manifestazione in oggetto, non si procede con la successiva fase di Valutazione d'incidenza, in quanto gli interventi non incidono in maniera negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario



COMUNE DI RAVENNA

Servizio Ambiente ed Energia  
Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna



presenti nel Sito e pertanto gli interventi risultano essere, nel loro complesso, compatibili con la corretta gestione del Sito sul SIC /ZPS, sito di interesse Comunitario, nonché zona di protezione Speciale IT4070010 "Pineta di Classe", a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

- Il recupero ambientale dovrà prevedere il tombamento parziale dei 3 bacini di coltivazione, e le lavorazioni dovranno prevedere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 11 delle norme tecniche di attuazione del Piano di stazione "pineta di Classe e Saline di Cervia" per l'area interessata, il mantenimento, al termine del parziale tombamento, di una depressione costantemente allagata di 50-100 centimetri di profondità sul piano di campagna, per l'intera superficie della cava;
- I materiali utilizzati per il riempimento non dovranno ricadere nella categoria di "rifiuti" ai sensi del decreto 152/2006 e s.m.i., come del resto asseverato dai proponenti;

Stante la vicinanza del Sito Rete Natura 2000 Ortazzo Ortazzino Foce Torrente Bevano, si raccomanda:

- Che il transito dei mezzi che conferiranno i materiali per il riempimento, non interessi aree incluse nel SIC ZPS limitrofo all'area di cava.
- Che venga presentato un calendario lavori per le varie fasi di naturalizzazione che tenga conto, una volta che questi saranno avanzati, e quindi porzioni sempre più ampie della cava potenzialmente ospiteranno fauna selvatica in nidificazione, della eventuale presenza di nidi oggetto di preservazione.

Si ricorda infine che tale procedimento di Valutazione d'incidenza risulta ricompreso all'interno della procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento del Polo Bosca, in Classe (Ra), presentato dalla società Bosca srl., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AMBIENTE ED AREE VERDI  
(D.ssa Angela Vistoli)



• ALLEGATO 3:  
NULLA OSTA PARCO DEL DELTA DEL PO

195



COMACCHIO, 31/10/14

Prot. n. 7042

PG 133924

DEL 31/10/14

Spett.le

Comune di Ravenna

Servizio Ambiente ed Energia

Dott.ssa Angela Vistoli

Dott. Fabrizio Baldoni

[comune.ravenna@legalmail.it](mailto:comune.ravenna@legalmail.it)

Spett.le

Comune di Ravenna

Sportello Unico per le Attività Produttive

Dott.ssa Mirta Sintini

[suap.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:suap.comune.ravenna@legalmail.it)

**OGGETTO:** Comune di Ravenna per Società Bosca srl: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'ampliamento e sistemazione finale del polo estrattivo denominato Bosca in Classe (RA) - Nulla Osta e parere rispetto la Valutazione d'Incidenza Ambientale

La presente per trasmettere ufficialmente il provvedimento n° 218/2014 emesso, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 31/10/2014.

Il suddetto documento è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 - Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *"Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta"*.

A tale proposito si prega il Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Cordiali saluti.

Per il Direttore  
IL FUZIONARIO DELEGATO

Dott. Ruggero Spadoni

Giusto delega di cui alla

Delibera di CE n. 59/2014

## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po  
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0535 314103 - Fax 0535 318007  
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: [parcodeltapo@parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@parcodeltapo.it)



Il Delta del Po  
è riconosciuto dall'UNESCO  
come Patrimonio dell'Umanità  
Marrakech 2 Dicembre 1999



**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO**

Prot. n. 7042  
del 31/10/14

**PROVVEDIMENTO N. 218 DEL 31/10/14**

**OGGETTO:** Comune di Ravenna per Società Bosca srl: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'ampliamento e sistemazione finale del polo estrattivo denominato Bosca in Classe (RA) - Nulla Osta e parere rispetto la Valutazione d'Incidenza

**IL FUNZIONARIO DELEGATO**

Vista la documentazione riguardante la richiesta in oggetto pervenutaci, dal Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia in data 15/04/2014, nostro protocollo n.2341, relativamente a:

Provincia di Ravenna per Società Bosca srl: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'ampliamento e sistemazione finale del polo estrattivo denominato Bosca in Classe (RA)

Esaminati gli elaborati allegati alla richiesta in oggetto da cui risulta che:

- Le aree interessate ricadono all'interno della perimetrazione definita dal Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia" (Approvato con Del. G.R. n° 489/2012 del 23/04/2012) e nello specifico nella sottozona AC.CAV.a "cave attive";
- Le aree inoltre risultano essere limitrofe al Sito di Interesse Comunitario, nonché Zona di Protezione Speciale IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano" (Delibera GR n.893 del 2 luglio 2012), secondo le norme dettate dalla Direttive Comunitarie "Habitat" e "Uccelli";

Visti:

- la documentazione relativa alla procedura in oggetto pervenuta dalla Comune di Ravenna in data 15/04/2014, nostro protocollo n. 2341;

1

## **Parco del Delta del Po**

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po  
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: [parcodeltaipo@parcodeltaipo.it](mailto:parcodeltaipo@parcodeltaipo.it)



Il Delta del Po  
è riconosciuto dall'UNESCO  
come Patrimonio dell'Umanità  
Marrakech 2 Dicembre 1999





- la richiesta integrazioni formalizzata dal Comune di Ravenna con nota del 21/07/2014 prot. n. 4492, che raccoglie anche le richieste dell'Ente scrivente relativamente al progetto di sistemazione finale dell'area corrispondente ai bacini di cava;
- la documentazione integrativa consistente, per quanto riguarda le competenze dell'Ente scrivente, in Studio per Valutazione di Incidenza Ambientale e nuove proposte per la sistemazione finale dell'area di cava, inviata dal Comune di Ravenna Servizio Ambientale in data 15/09/2014 nostro prot. n.6008;
- l'Art. 26 "Aree Contigue" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia" e nello specifico al comma 11 per la Sottozona AC.CAV.a "cave attive", che recita:
  - *Le sottozone PP.CAV.a comprendono le due cave tuttora in attività, cava Bosca e cava Bevano; in tali sottozone è consentito il mantenimento delle attività in essere, fermo restando l'obbligo di rispettare le previsioni contenute nel piano di coltivazione e la destinazione finale ad utilizzi compatibili con le finalità del Parco e che non comportino danneggiamento o disturbo per gli ecosistemi naturali adiacenti. Ad ultimazione delle previsioni del piano di coltivazione per tali bacini è previsto il mantenimento di una zona umida a fini naturalistici di 50-100 cm di profondità e va evitato qualsiasi tombamento. Al termine degli interventi di ripristino ambientale finale, le aree incluse nella sottozona PP.CAV.a sono destinate alla sottozona PP.CAV.*
- la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e successive modifiche;
- la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette";
- la Legge Regionale n.° 24/2011;

#### Considerato che

La documentazione inizialmente presentata per la valutazione degli interventi previsti dalla procedura di valutazione di impatto ambientale in corso mette in evidenza che:

- Il vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive, PAE, in accordo al sovraordinato Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, PIAE, ha concesso a La Bosca un ampliamento pari a 7,4 ettari. Il precedente Piano Comunale delle Attività Estrattive, concedeva al Polo un ampliamento di 10 ha, di cui non è stata, ad oggi,

## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po  
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: [parcodeltapo@parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@parcodeltapo.it)



Il Delta del Po  
è riconosciuto dall'UNESCO  
come Patrimonio dell'Umanità  
Marrakech 2 Dicembre 1990



chiesta l'autorizzazione.

- L'area totale del Polo è pari a 49,3 ha.
- I quantitativi da estrarre assegnati dal PAE sono pari a 533.878 mc, riferiti all'anno 2006, anno di riferimento del PAE.
- L'area in cui avverrà la coltivazione è così suddivisa:
  - 10 ha ampliamento concesso dal PAE 2006,
  - 7,40 ha ampliamento concesso dalla Variante Generale al PAE nel 2009.
- A queste superfici si aggiunge una piccola porzione di 4.400 mq ubicata a sud ovest del Polo, un tempo sede di fascia di rispetto, in cui avverrà la coltivazione.
- la cava è a fossa multipla, il materiale estraibile è sabbia (fine), con profondità dal piano campagna del fronte di scavo di 10 m. La presenza di una falda superficiale fa sì che lo scavo avvenga sotto falda mediante l'uso di una draga idrofluente
- la coltivazione dell'area è prevista secondo lotti di avanzamento annuali, per cui l'approntamento del sito avverrà solo quando sia esaurito lo sfruttamento del lotto precedente, al fine di contrastare e ridurre il più possibile le interferenze con la falda.
- Per ogni lotto le fasi di lavoro sono:
  1. rimozione del cappellaccio;
  2. escavazione di materiale mediante draga ed invio mediante tubazione galleggiante alla stazione di pompaggio dalla quale viene mandato all'impianto di selezione;
  3. selezione della sabbia lavata mediante vaglio rotante e quindi recupero sabbie finissime;
  4. invio della miscela di acqua sabbia e limo alle vasche di decantazione;
  5. sistemazione progressiva delle sponde e ripristino.
- Il materiale prodotto ha essenzialmente due tipi di utilizzazione; le sabbie lavate, che si ottengono dalle selezionatrici, possono essere utilizzate per la confezione di calcestruzzo per cemento armato. La sabbia finissima, raccolta per sedimentazione nelle vasche di colmata, viene destinata alla costruzione di rilevati stradali, all'imbottitura di tubazioni fognarie o alla formazione di sottofondi per piazzali.

Le integrazioni presentate, su richiesta del Comune di Ravenna, specificano inoltre che:

- Le tipologie di materiali idonei al ripristino e rinaturalizzazione del Polo sono di seguito definite:
  - materiali mai classificati come rifiuti;
  - materiali che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del

## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po  
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: [parcodeltapo@parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@parcodeltapo.it)



Il Delta del Po  
è riconosciuto dall'UNESCO  
come Patrimonio dell'Umanità  
Marsakech 2 Dicembre 1999





DLgs 152/06 smi, secondo i criteri definiti da DM vigenti o da Autorità competenti secondo il combinato disposto dall'art. 184 ter, comma 3) del DLgs 152/06 smi e dell'art. 9-bis, comma 1, lettera a) della Legge n. 210/2008;

□ materiali che sono stati classificati come sottoprodotti secondo quanto indicato all'184 bis del DLgs 152/06 smi;

□ terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06 smi, in conformità al DM 10/08/2012 n.161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" o ai sensi dell'art. 41 bis del DL 69/13, convertito in Legge n. 98/13 e smi

- Il piano di Sistemazione finale prevede la realizzazione di tre zone umide, corrispondenti rispettivamente:
  - lago sud,
  - lago nord,
  - area ampliamento.
- Considerato che, come riportato nel SIA, la quota della falda freatica risulta essere pari a -0,8 m slm con una oscillazione annuale di 0,6 metri, si è assunto il valore di -0,8 m slm come valore medio, di conseguenza le oscillazioni della falda variano da un massimo nella stagione primaverile di -0,5 m slm ad un minimo autunnale di -1,1 m slm.
- Considerato che la zona umida deve avere sempre almeno la profondità di acqua di 0,5 m si raggiungerà, come profondità massima del biotopo, la quota di -1,6 m slm.
- Le sponde delle zone umide saranno create per ospitare varie forme viventi, la sinuosità della linea di sponda, dà la possibilità allo sviluppo di microhabitat favorevoli alla diversificazione della vegetazione e fauna. Così come l'andamento plani-altimetrico e le scarpate di abbandono sono realizzate in modo da avere lo sviluppo delle cenosi vegetali ed animali tipiche delle zone umide
- In merito al fatto che l'attività di scavo interferisce con la falda freatica, provocando variazioni al regime idraulico del sistema sotterraneo, strettamente legate allo scavo, vengono riportate le seguenti considerazioni :
  - la profondità massima di scavo è 3,90 metri da piano campagna, quindi lo scavo non interseca direttamente la superficie di separazione acqua dolce- acqua salata;
  - l'andamento della superficie freatica indica l'alimentazione dei laghi da parte della falda come osservabile nella figura seguente;
  - lo scavo avviene per lotti successivi e allo stesso modo si procede nel ripristino,

## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po  
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
C.F. 91015770389 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: [parcodeltapo@parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@parcodeltapo.it)



Il Delta del Po  
è riconosciuto dall'UNESCO  
come Patrimonio dell'Umanità  
Memorandum 2 Dicembre 1999





- pertanto nell'area di ampliamento, le superfici massime di scavo sono di 1,7 ha.
- sulla base di queste considerazioni è ragionevole affermare che l'ampliamento del Polo non interferisce con il fenomeno di intrusione salina.
- Lo studio di incidenza ambientale prodotto, rileva come Tutte le potenziali incidenze risultano non significative per la notevole distanza che intercorre tra il polo estrattivo e il sito Natura 2000 indagato.
- Approvazione PIAE è avvenuta con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 18 del 3 marzo 2009 (pubblicato sul B.U.R. Emilia-Romagna n. 48 del 25 marzo 2009);
- Approvazione variante PAE delibera Consiglio Comunale di Ravenna n. 52/29721 del 21/03/2011 esecutiva dal 09/09/2011, in recepimento del PIAE;

rilascia  
Nulla Osta

Alla ditta Bosca srl, alla realizzazione degli interventi relativi all'ampliamento ed al recupero ambientale della Cava Bosca, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto concerne la Valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento proposto, la proposta in oggetto presenta incidenza non significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel Sito attiguo e pertanto gli interventi risultano essere, nel loro complesso, compatibili con la corretta gestione del SIC/ZPS Sito di Interesse Comunitario, nonché Zona di Protezione Speciale IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate

Prescrizioni da rispettare:

- il recupero ambientale dovrà prevedere il tombamento parziale dei 3 bacini di coltivazione, a le lavorazioni dovranno prevedere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art 26 comma 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia" per l'area interessata, il mantenimento, al termine del parziale tombamento, una depressione costantemente allagata di 50-100 centimetri di profondità sul piano campagna, per l'intera superficie della cava.
- i materiali utilizzati per il riempimento non dovranno ricadere ricadano nella categoria di "rifiuti" ai sensi del Decreto 152/2006, come del resto asseverato dai proponenti.

## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po  
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Concazzuolo (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: [parcodeltapo@parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@parcodeltapo.it)



Il Delta del Po  
è riconosciuto dall'UNESCO  
come Patrimonio dell'Umanità  
Marrakech 2 Dicembre 1999



- Stante la vicinanza del Sito Rete Natura 2000 Ortazzo Ortazzino Foce Torrente Bevano, si raccomanda:

- che il transito dei mezzi che conferiranno i materiali per il riempimento, non

5

interessi aree incluse nel SIC ZPS limitrofo all'area di cava;

- che venga presentato un calendario lavori per le varie fasi di naturalizzazione che tenga conto, una volta che questi saranno avanzati, e quindi porzioni sempre più ampie della cava potenzialmente ospiteranno fauna selvatica in nidificazione, della eventuale presenza di nidi oggetto di preservazione;

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.06/05, L.R.07/04 e L.R. 24/2011, e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

*Handwritten signature*

Per il Direttore  
IL FUZIONARIO DELEGATO  
Dott. Ruggero Spadoni  
Giusta delega di cui alla  
Delibera di CE n. 59/2014

*Handwritten signature*

6

## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po  
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: [parcodeltapo@parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@parcodeltapo.it)



Il Delta del Po  
è riconosciuto dall'UNESCO  
come Patrimonio dell'Umanità  
Marrakech 2 Dicembre 1992

- ALLEGATO 4

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA DEL COMUNE  
DI RAVENNA

A handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is stylized, with a prominent vertical stroke and a looped end.



# **SEDUTA C.Q.A.P. DEL 29.09.2014 O.D.G. N.1:**

La Commissione ascolta l'illustrazione del Dott. Baldoni circa la richiesta per ampliamento di cava di sabbia in Via Bosca Classe. La CQAP, prende atto della previsione del piano di stazione Pineta di Classe saline di Cervia ed esprime parere favorevole. L'ing. Comani vota contrario, rilevando come in ragione della sussistenza di un paesaggio fortemente caratterizzato dai segni della coltivazione agricola, la previsione di un specchio d'acqua finalizzato alla riproduzione faunistica non pare compatibile.

Il Segretario della C.Q.A.P.  
Geom. Daniela Lacchini



• ALLEGATO 5  
PARERE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E  
PAESAGGISTICI DI RAVENNA

126



e-mail

11 NOV. 2014 20

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini

Lettera inviata solo tramite e-mail  
ai sensi art. 47 D. Lgs. 82/2005

Comune di Ravenna  
Servizio Ambiente ed Energia  
P.le Farini, 2  
48121 Ravenna  
(suap.comune.ravenna@legalmail.it)  
(fbaldoni@comune.ravenna.it)

Prot. n. *17001*  
Class. 04.04.19

Allegato n.  
Fasc. 1.1-1/14RA

Risposta al Foglio del 27.10.2014 Rif. PG n. 13055  
N. prot. entr. 16436 del 30.10.2014

OGGETTO: RAVENNA – Loc. Classe –  
Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) relativa all’ampliamento del Polo  
Estrattivo denominato “Bosca”  
Proponente: Società Bosca s.r.l.  
Convocazione Conferenza dei Servizi, martedì 11 novembre 2014.  
Parere di competenza sub delega della Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici  
dell’Emilia-Romagna, di cui al D.D.R. 35/2014

#VIA

*PG 139415 del 12/11/14*

Alla Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici dell’Emilia-Romagna  
Strada Maggiore, 80  
40125 BOLOGNA  
e-mail: mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it

p.c. Alla Soprintendenza per i Beni  
Archeologici dell’Emilia-Romagna  
Via delle Belle Arti, 52  
4016 BOLOGNA  
e-mail: mbac-sba-ero@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di Ravenna  
Piazza del Popolo, 1  
48021 RAVENNA  
e-mail: comune.ravenna@legalmail.it

In riferimento alla convocazione in oggetto, questa Soprintendenza partecipa ai sensi e per gli effetti del Decreto n°35/2014 con cui la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell’Emilia-Romagna ha delegato l’espressione del rispettivo parere definitivo ai Soprintendenti BAAP e BA competenti per territorio nei casi di esame di progetti e interventi anche nell’ambito di Conferenze dei servizi e delle procedure di V.I.A., e su piani e programmi nell’ambito di procedure V.A.S. e Val.S.A.T..



Premesso che l'intervento sottoposto a procedura di V.I.A., ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., segnatamente dell'art. 136, per D.M. 5/1/76 ;

esaminati gli elaborati tramite accesso telematico al sito della Provincia di Ravenna, verificata la completezza della documentazione tra cui la Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12.12.2005,

visti gli atti

tenuto conto di quanto riportato nel SIA e di come lo studio d'incidenza dia risultati non trascurabili riguardo gli impatti che l'intervento avrà sul contesto paesaggistico

questa Soprintendenza,

esprime, per quanto di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, *parere favorevole* all'ampliamento in parola e alle future previsioni di ripristino delle aree..

Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Arch. Valeria Bucchignani)

*Valeria Bucchignani*

P IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Antonella Ranaldi)

*Antonella Ranaldi*

*W*